

## Con il contributo di:

INVITALIA



**Regione Siciliana**  
Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

## Con il patrocinio di:



**Regione Siciliana**  
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica  
Utilità  
Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e  
della Pesca Mediterranea  
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura  
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità



**ARPA**  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – Sicilia



Consiglio della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori  
Agronomi e Forestali della Sicilia

Ministero della Giustizia



Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della  
Provincia di Catania



Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
della Provincia di Catania



Ordine dei Chimici della provincia di Catania



Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania



**AIAT Sicilia**  
Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della  
Regione Sicilia



**AIAPP Sezione Sicilia**  
Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

## Organizzato da:



**CSEI Catania**

Centro Studi di Economia  
applicata all'Ingegneria

## In collaborazione con:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

**DiGeSA**

Dipartimento di Gestione  
dei Sistemi Agroalimentari e Ambientali

## *Incontro su:*

# Soluzioni innovative per la gestione delle acque reflue nel territorio Etneo

Catania, 19 settembre 2014

Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agroalimentari e Ambientali  
Università di Catania, Via Santa Sofia, 100



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## Azioni di Sistema – Ambiente

*Stato di attuazione degli interventi previsti nella Delibera CIPE  
60/2012 alla luce del Decreto Legge «Sblocca Italia»*

*prof. Mario Rosario MAZZOLA*

## Indice


### 1. Obiettivi del documento

### 2. Stato di avanzamento delle Procedure d'Infrazione

### 3. Attuazione della Delibera CIPE 60/12 alla luce del D.L. «Sblocca Italia»

### 4. Criticità e priorità d'azione

Il presente documento è finalizzato a condividere lo stato di attuazione degli interventi previsti in Delibera CIPE 60/2012 per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria, anche alla luce del recente D.L. «Sblocca Italia» al fine di:

1. Evidenziare **criticità** sugli interventi, segnalate dal simbolo (  );
2. Stabilire una priorità di **accelerazione** nell'attuazione degli interventi;
3. Individuare eventuali **azioni correttive** da porre in essere;
4. Definire modalità, risorse e tempistiche per l'**attuazione** delle azioni a seguito dell'introduzione del D.L. «Sblocca Italia»;

## Indice

1. Obiettivi del documento
2. Stato di avanzamento delle Procedure d'Infrazione
3. Attuazione della Delibera CIPE 60/12 alla luce del D.L. «Sblocca Italia»
4. Criticità e priorità d'azione

## Procedure di infrazione: contesto di riferimento

A settembre 2014, sono aperte 106 procedure di infrazione nel confronti dell'Italia, di queste 22 sono afferenti al settore «ambiente» in cui rientrano le **3 cause** oggetto di intervento nella Delibera CIPE 60/12.

Suddivisione Procedure Infrazione per settore	
Affari economici e finanziari., Affari Esterni, Affari Interni	10
Agricoltura	2
<b>Ambiente</b>	<b>20</b>
Appalti	6
Comunicazioni	2
Concorrenza e aiuti di stato	5
Energia	2
Fiscalità e dogane	12
Giustizia	5
Lavoro e affari sociali	6
Libera circolazione dei capitali, merci, e persone	7
Libera prestazione dei servizi e stabilimento	6
Pesca	1
Salute	7
Trasporti	12
Tutela dei consumatori	3

1.Causa C-135/05 – bonifiche discariche abusive

2.Causa C565/10 –trattamento acque reflue in aree «non sensibili»

3.Causa C-85/13 – trattamento acque reflue in aree «sensibili»

2. Messa in mora 2014/2059

# INVITALIA **Procedure di infrazione: contesto di riferimento**

Le procedure d'infrazione hanno origine dal mancato rispetto delle Direttive Comunitarie in materia di trattamento delle acque reflue e gestione rifiuti.

<b>Direttiva 91/271/CEE stabilisce vincoli per la realizzazione di reti fognarie per le acque reflue urbane ed impone l'obbligo del trattamento secondario con dei valori limiti allo scarico recepiti nel D.Lgs. 152/06</b>				<b>Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE stabiliscono requisiti operativi e tecnici per la gestione di rifiuti e discariche</b>
<i>Causa C565/10 – depurazione acque in aree «non sensibili»</i>	<i>Causa C-85/13 – depurazione acque in aree «sensibili»</i>	<i>Caso EU PILOT 1976/11/ENVI</i>	<i>Parere Motivato 2014/2059</i>	<b>Causa C-135/05 – bonifiche</b>
La causa prende avvio dal <b>Parere Motivato 2004/2034</b> che contesta il mancato rispetto della Direttiva (Art. 3 e Art. 4) per 109 agglomerati urbani maggiori di 15.000 Abitanti Equivalenti che scaricano in aree cosiddette “normali” (aree non sensibili)	La causa prende avvio dal <b>Parere Motivato 2009/2034</b> che contesta il mancato rispetto della Direttiva (Art. 5) per 50 agglomerati urbani maggiori di 10.000 Abitanti Equivalenti che scaricano in aree cosiddette “sensibili”	Il caso EU PILOT riguarda non conformità rilevate nei dati trasmessi dalle Regioni alla Commissione nel Questionario UWWTD_2007 e nel Questionario UWWTD_2009 relative allo stato di attuazione della Direttiva 2000/60 in 1539 agglomerati maggiori di 2.000 Abitanti Equivalenti e in 58 aree sensibili.	Il 28 marzo 2014, con Lettera di messa in mora (ex art. 258 TFUE) la Commissione Europea ha avviato le procedure di infrazione per diversi agglomerati urbani precedentemente inclusi nel caso EU PILOT.	La causa prende avvio dal <b>Parere Motivato 2003/2077</b> si riferisce ad inadempimenti di quanto previsto nelle Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE circa la bonifica di siti contaminati e delle discariche abusive.

INVITALIA **Procedure di infrazione: agglomerati urbani e interventi**

La Delibera CIPE 60/12 prevede il finanziamento di interventi afferenti solo ad alcuni degli agglomerati urbani presenti nelle procedure d'infrazione o nel cosiddetto caso «EU PILOT», secondo il seguente schema:

	Causa C-565/10	Causa C-85/13	P.M. 2014/2059 (ex EU PILOT)	EU PILOT	Ottimizzazione servizio idrico	Causa C- 135/05	Totale
<b>Ambito intervento</b>	<b>Trattamento delle acque reflue urbane</b>					<b>Bonifica Discariche Abusive</b>	
Agglomerati Urbani	109	50	937 (*)	602	n.a.	447	
<b>di cui finanziati in Delibera CIPE 60/12</b>							
Agglomerati Urbani	68	14	12	15	12	40	161
Interventi	121	18	14	17	13	39	223

Si evidenzia che nella Delibera CIPE 60/12 nello stesso agglomerato urbano possono insistere uno o più interventi.



(\*) inclusi 57 agglomerati urbani che scaricano in aree «sensibili»



## Procedure di infrazione: situazione al 30 aprile 2014

Dalla Delibera CIPE 60/12 ad oggi sono usciti «fuori procedura» 11 agglomerati urbani dalla Causa C-85/2013 e 3 dalla Causa C-565/10, mentre sono entrati «in procedura» 14 agglomerati inclusi nell'EU PILOT.

Periodo	Stato della Procedura	P.M. 2009/2034	P.M 2004/2034	(EU PILOT)	P.M. 2003/2077
Situazione aggiornata al:  <b>30 aprile 2012</b> (Delibera CIPE 60/12)	Messa in mora - art. 258 TFUE				
	Messa in mora complementare - art. 258 TFUE				
	Parere motivato - art. 258 TFUE	18	121	27	40
	Parere motivato complementare - art. 258 TFUE				
Situazione aggiornata al:  <b>1 settembre 2014</b>	Messa in mora – art. 258 TFUE			14	
	Decisione ricorso - art. 258 TFUE				
	Ricorso - art. 258 TFUE	7			
	Sentenza - art. 258		118		
	Messa in mora - art. 260 TFUE				
	Decisione ricorso - art. 260 TFUE				
	Ricorso - art. 260 TFUE				40
	Sentenza - art. 260 TFUE				

€ € € forte rischio pagamento sanzioni finanziarie

## Indice

1. Obiettivi del documento
2. Stato di avanzamento delle Procedure d'Infrazione
3. Attuazione della Delibera CIPE 60/12 alla luce del D.L. «Sblocca Italia»
4. Criticità e priorità d'azione

## Attuazione Delibera CIPE 60/12: ripartizione interventi

Le risorse assegnate in Delibera CIPE 60/12 al settore del «trattamento delle acque reflue» si concentrano per il 65% in Sicilia, dove si concentra oltre il 50% del numero di interventi

### Interventi settore idrico – Cause C-565/10, C-85/13, P.M. 2014/2059, EU PILOT, ottimizzazione servizio



Regione	Totale Risorse Disponibili MLN €	Tot. Risorse Disponibili %	N° Interventi	% Interventi
Sicilia	1.161	65%	96	52%
Calabria	218	12%	16	9%
Campania	214	12%	7	4%
Puglia	97	5%	38	21%
Sardegna	54	3%	15	8%
Basilicata	32	2%	11	6%
Totale	1.776	100%	183	100%

Le risorse assegnate e gli interventi nel settore «bonifiche delle discariche abusive» sono interamente concentrate in Calabria

### Interventi settore Bonifiche – Causa C-135/05

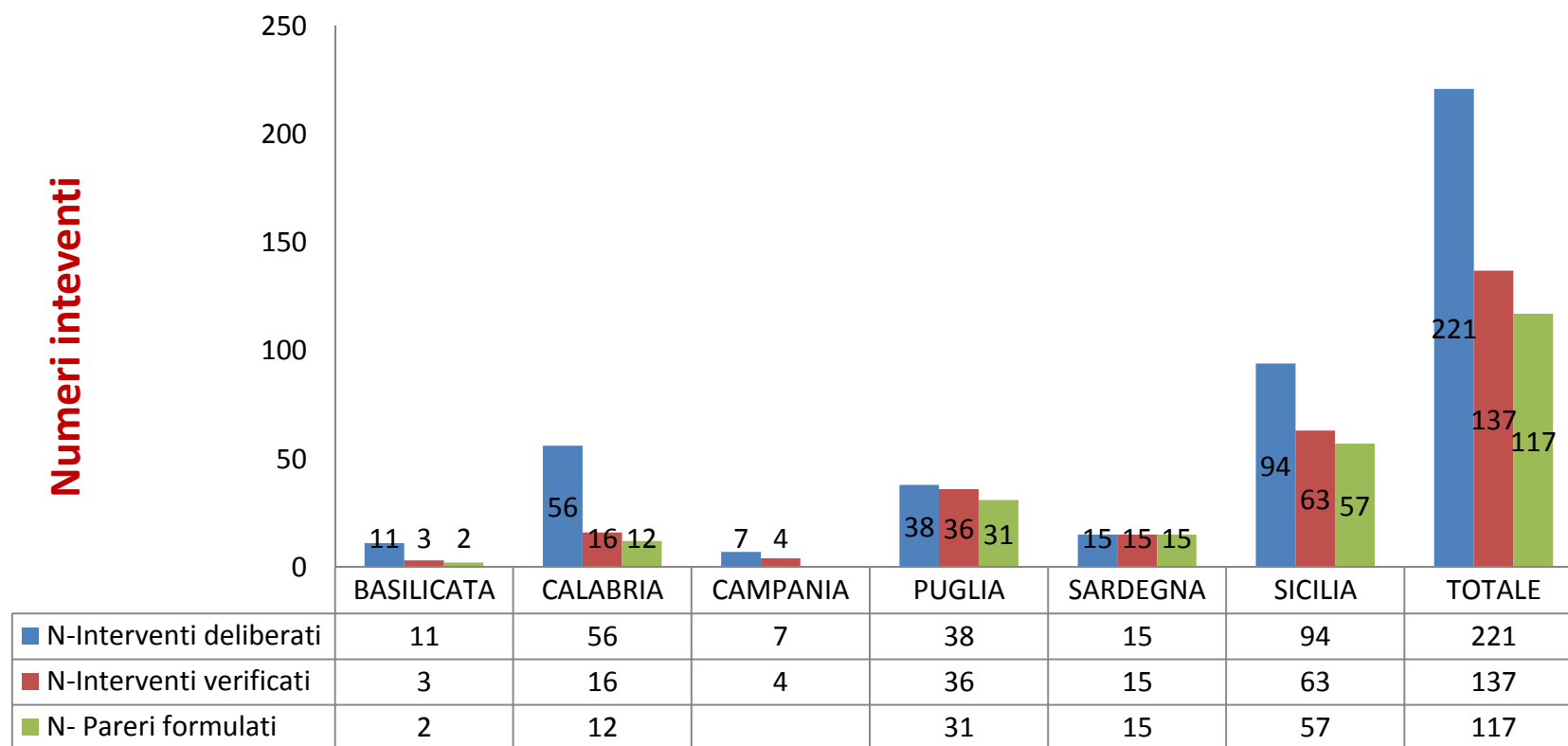


Regione	Totale Risorse Disponibili MLN €	Tot. Risorse Disponibili %	N° Interventi	% Interventi
Calabria	42,9	100%	40	100%

## Attuazione Delibera CIPE 60/12: *avanzamento verifica UTS*

Coerentemente con quanto previsto dall’Azione di Sistema e dagli APQ rafforzati, i progetti degli interventi deliberati sono stati sottoposti alla verifica dell’Unità Tecnica Specialistica (UTS) a supporto del MATTM

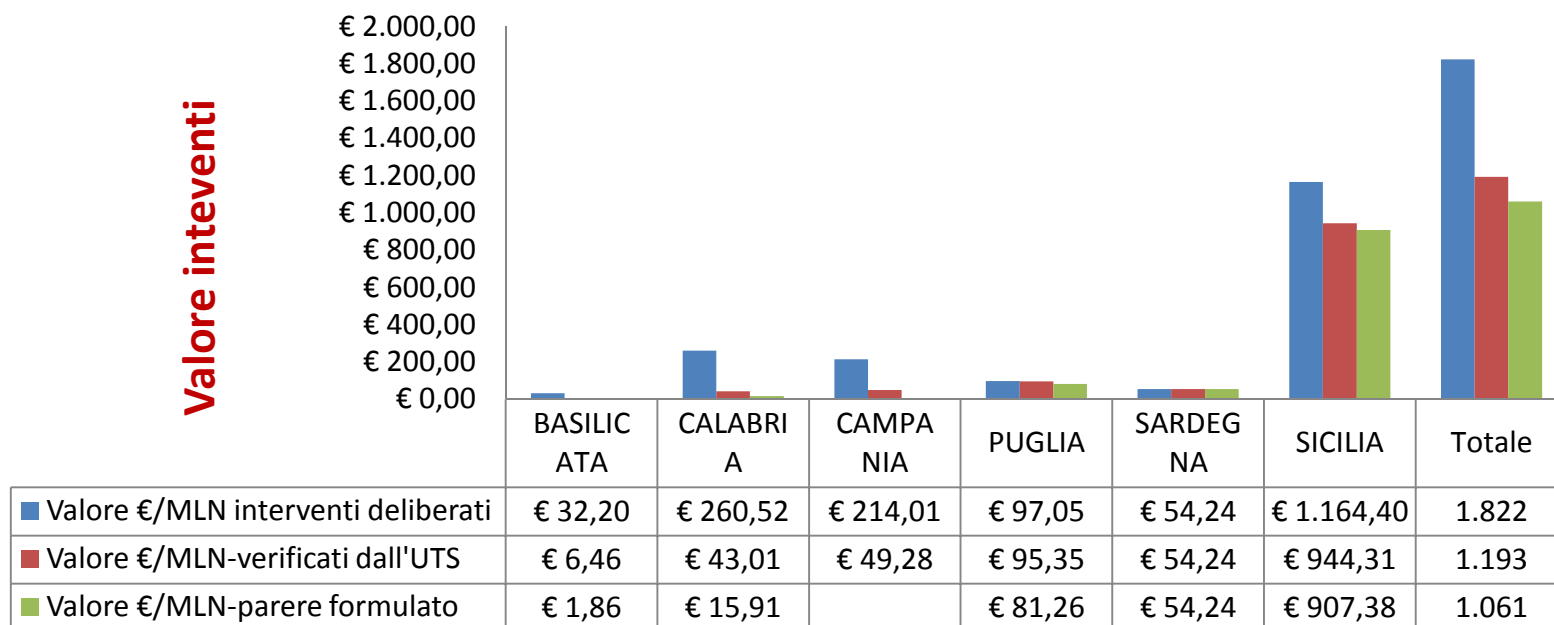
### Stato avanzamento verifica per numero di interventi



## Attuazione Delibera CIPE 60/12: avanzamento verifica UTS

In termini di valore degli interventi deliberati e sottoposti alla verifica del UTS, viene confermata la posizione di assoluta priorità della Sicilia come volume complessivo di risorse impegnate.

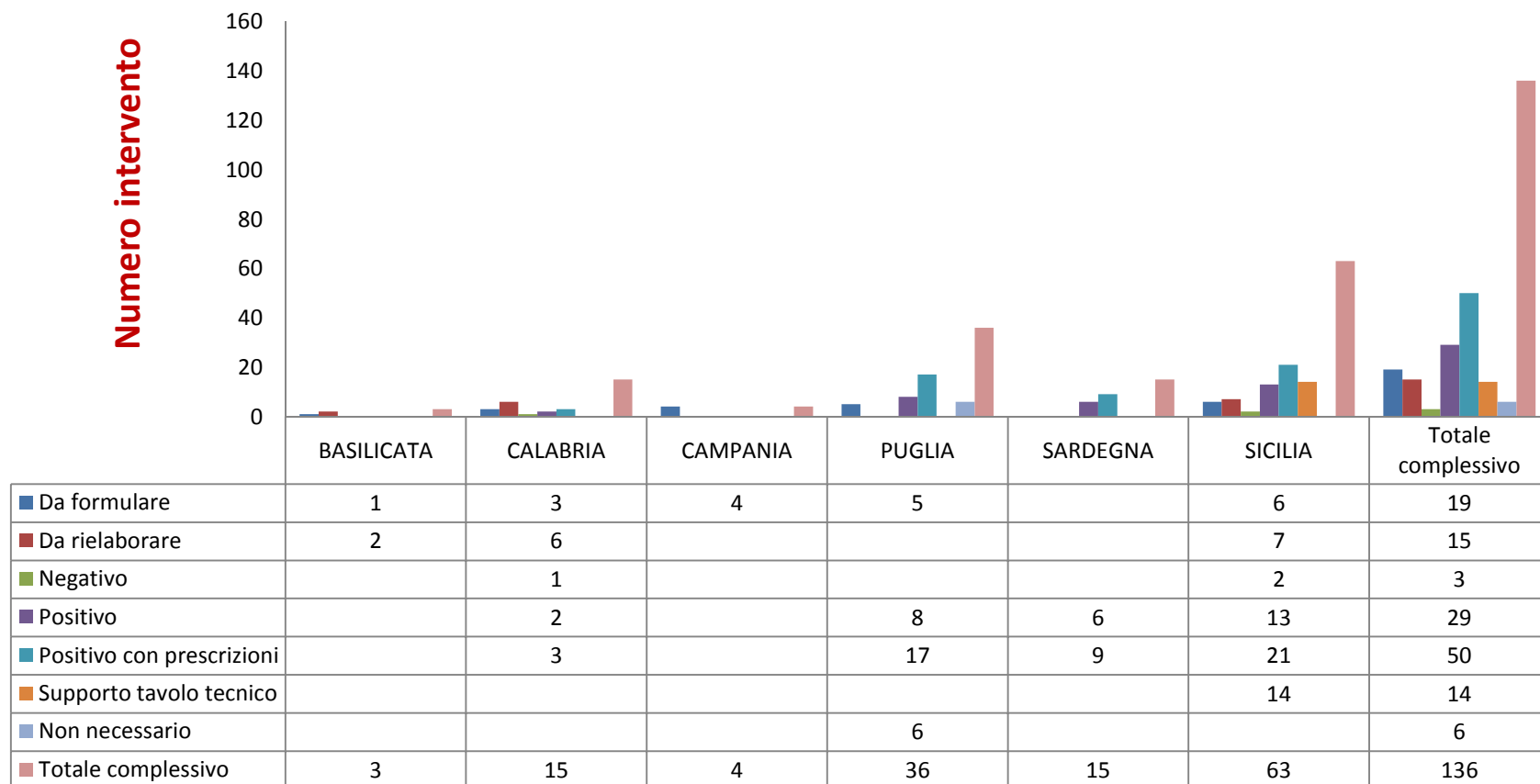
### Valore interventi in verifica UTS (MLN €)



## Attuazione Delibera CIPE 60/12: esiti verifica della UTS

Gli esiti della verifica della UTS evidenziano che la maggior parte dei progetti abbiamo ricevuto un parere «positivo» o «positivo con prescrizioni» funzionali al superamento della procedura d'infrazione.

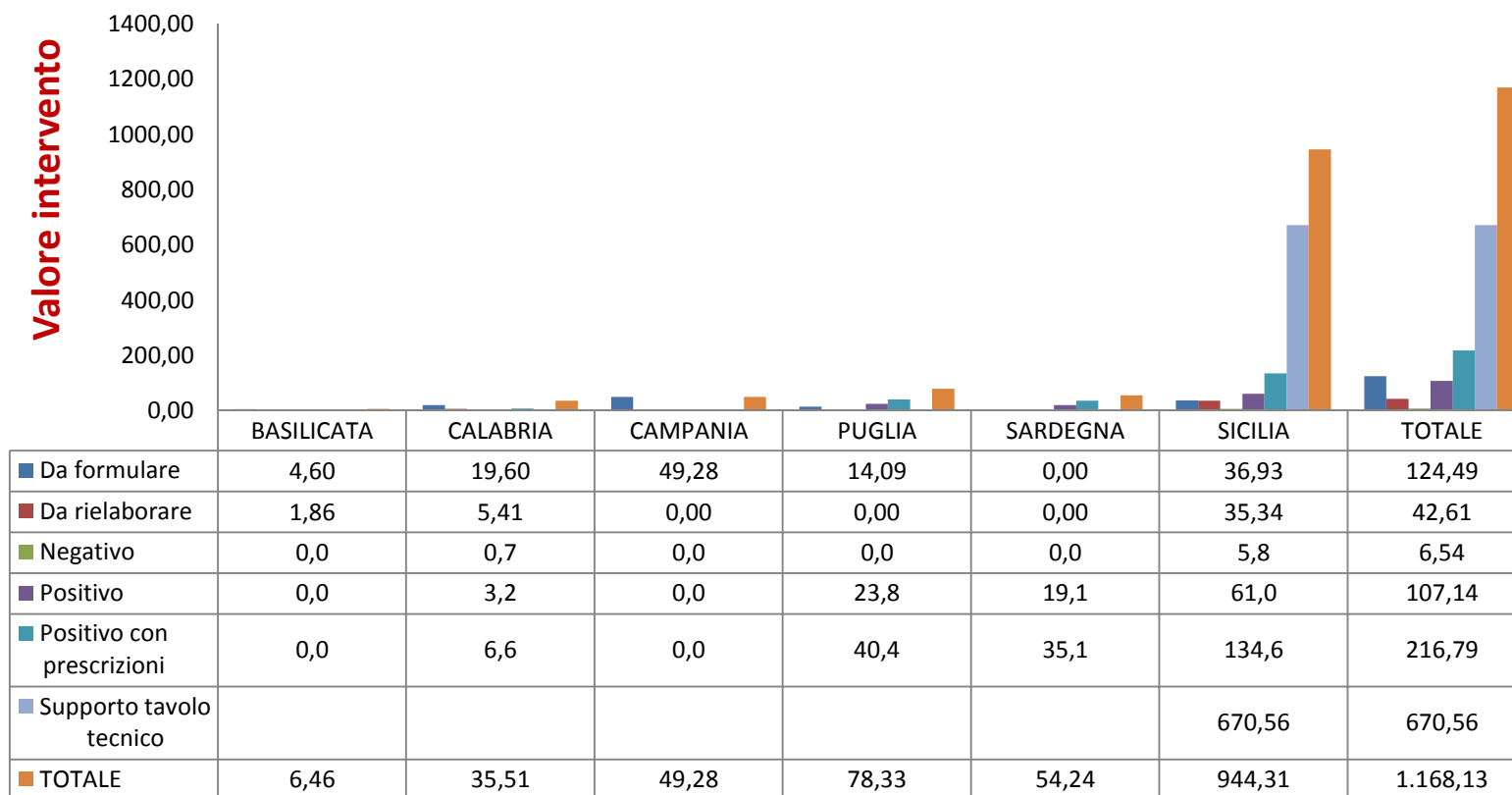
### Esito verifica per numero di interventi



## Attuazione Delibera CIPE 60/12: esiti verifica della UTS per valore interventi.

Parallelamente alle attività di verifica della UTS, sono stati avviati degli specifici tavoli tecnici laddove la rilevanza e la complessità degli interventi richiedeva un'azione di supporto mirata ed organica (es. Catania e Palermo)

### Esito verifica interventi (Mln €)



Le condizioni stabilite nel Decreto «Sblocca Italia» per la costituzione e l'utilizzo del Fondo di finanziamento degli interventi relativi alle risorse idriche precedentemente finanziati tramite Delibera CIPE 60/2012 sono:

1. Interventi per i quali non sia stato assunto **obbligo giuridicamente vincolante entro il 30 settembre 2014** (affidamento preliminare);
2. Interventi per i quali non siano accertati **obiettivi impedimenti di carattere tecnico-progettuale o urbanistico** a seguito delle verifiche dell'ISPRA;
3. **Affidamento a gestore unico del Servizio Idrico Integrato** nell'Ambito territoriale ottimale che garantirà una quota di partecipazione al finanziamento degli interventi a valere sulla tariffa;



## Attuazione Delibera CIPE 60/12 alla luce del D.L. «Sblocca Italia»

In assenza di una piena attuazione del Codice dell'Ambiente in termini di operatività degli enti di governo d'ambito e conseguente affidamento del servizio idrico integrati, la condizione stabilita di presenza del gestore del servizio idrico risulta particolarmente critica.

Regione	Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale	Ambito territoriale ottimale	Gestori S.I.I.	Soggetti Attuatori Delibera CIPE 60/2012
<b>Basilicata</b>	Conferenza Inter-istituzionale idrica (ai sensi L.R. 33/2010)	intero territorio regionale	Acquedotto Lucano Spa	Acquedotto Lucano Spa
<b>Calabria</b>	Regione Calabria (ai sensi della L.R. 34/2010)	intero territorio regionale	non individuato	Comuni ove ricade l'intervento
<b>Campania</b>	Commissario Straordinario (ai sensi della L.R. 813/2012)	ex-ATO Sele ex- ATO Napoli Volturno ex-ATO Calore Irpino ex- ATO Sarnese-Vesuviano	ex ATO Sele: SIIS Scarl ex ATO Napoli Volturno: • ABC Spa (Comune di Napoli ma non operativo su depurazione) • non individuato per altri comuni ex ATO Calore Irpino: non individuato ex ATO Sarnese-Ves: GORI Spa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Campania nelle more attuazione L.R. 16/2014</li> <li>• Comuni ove ricade l'intervento</li> <li>• Gestori S.I.I.</li> </ul>

Regione	Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale	Ambito territoriale ottimale	Gestori S.I.I.	Soggetti Attuatori Delibera CIPE 60/2012
<b>Puglia</b>	Autorità Idrica Pugliese	intero territorio regionale	Acquedotto Pugliese Spa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquedotto Pugliese Spa</li> <li>• Comuni (nella sola provincia di Foggia)</li> </ul>
<b>Sardegna</b>	Commissario Straordinario (ai sensi L.R 3/2013)	intero territorio regionale	Abbanoa Spa	Abbanoa Spa
<b>Sicilia</b>	Commissario Straordinario (ai sensi L.R. 2/2013)	ex ATO provinciali	<p>ex- ATO Agrigento: Girgenti Acque Spa  ex – ATO Caltanissetta: Caltanissetta Acque Spa</p> <p>ex – ATO Siracusa: SAI 8 (in fallimento)  ex – ATO Palermo: APS Spa (in fallimento)  ex- ATO Catania: SIE Spa (in contenzioso)</p> <p>restanti ex-ATO: non individuati</p>	<p>Girgenti Acque Spa  Caltanissetta Acque Spa  Comuni ove ricadono gli interventi</p>

## Indice

1. Obiettivi del documento
2. Stato di avanzamento delle Procedure d'Infrazione
3. Stato di attuazione della Delibera CIPE 60/12
4. Criticità e priorità d'azione



Dall'analisi sullo stato delle procedure di infrazione e dello stato di attuazione della Delibera CIPE 60/12 emergono diverse criticità a cui sono state associate le seguenti ipotesi di priorità e di azioni correttive:

Stato delle Procedure d'Infrazione	Stato di attuazione della Delibera CIPE 60/2012	Priorità	Azioni Correttiva
<p>Causa C 135/05: 40 agglomerati urbani in stato di «Ricorso» ai sensi dell'art. 260 del TFUE prossimi alla sentenza definitiva e al conseguente pagamento delle sanzioni</p>	<p>Attualmente sono pervenuti dalla Regione Calabria e sono stati sottoposti a verifica della UTS solo <u>9</u> interventi di bonifica</p>	<p>MOLTO ALTA</p>	<p><b>AZIONE DI SOLLECITO CONTINUATIVA</b></p> <p>Convocazione presso il MATTM di sessioni plenarie con Soggetti Attuatori ed eventualmente progettisti per condividere e approfondire le modalità di attuazione delle linee guida predisposte e già inviate da tempo dal MATTM</p> <p>Priorità assoluta alla verifica da parte dell'UTS degli interventi con Progettazione Preliminare già disponibile al fine di mandarli in gara i lavori di bonifica il prima possibile</p>
<p>Causa C 565/10: 119 agglomerati urbani in stato di «Sentenza» ai sensi dell'art 258 del TFUE prossimi alla passaggio all'art 260 e al conseguente pagamento delle sanzioni.</p>	<p>Dei 116 interventi deliberati 69 hanno uno stato di progettazione solo di «Studio di Fattibilità» o «Progettazione Preliminare» per un totale di risorse stanziare di 1,1 MLD €</p>	<p>ALTA</p>	<p><b>CONVOCAZIONE TAVOLO SOTTOSCRITTORI</b></p> <p>Per sollecitare l'invio degli interventi con Progettazione Preliminare già disponibile al fine di sottoporli a verifica della UTS e indagare con i singoli Soggetti Attuatori le modalità per accelerare l'avanzamento del livello di progettazione da Studio di Fattibilità a Progettazione Preliminare, stato minimale per l'avvio delle procedure di gara</p>



Procedura d'Infrazione	Delibera CIPE 60/2012	Priorità	Azioni Correttiva
Tutti gli interventi deliberati	Complessivamente sono stati trasmessi per verifica al MATTM <b>135</b> interventi su 223 complessivi.	ALTA	<p><b>CONVOCAZIONE TAVOLO SOTTOSCRITTORI</b></p> <p>Considerando che la data per l'obbligazione giuridicamente vincolante era stata fissata al 30 giugno 2014 e considerando che le procedure di espletamento delle gare possono richiedere fino a 6 mesi, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire quanto prima dalle Regioni lo stato reale di attuazione dei progetti, ivi compresi quelli in fase di aggiudicazione, al fine di addivenire ad un nuovo cronoprogramma di attuazione dettagliato.</li> <li>• Verificare opportunità di rimodulazione delle risorse in base allo stato di avanzamento o accorpamento degli interventi:</li> <li>• Accelerare , da subito, l'avvio delle procedura di gara per i progetti già verificati con parere positivo;</li> </ul>



Procedura d'Infrazione	Delibera CIPE 60/2012	Priorità	Azioni Correttiva
Causa C -135/05, Causa C-565/10, C-85/13	Non c'è evidenza formale del recepimento da parte dei Soggetti Attuatori delle prescrizioni espresse dall'UTS . In alcuni casi (Sardegna, Calabria) alcuni progetti sono andati a base di gara senza che ci sia stata evidenza del recepimento delle prescrizioni nel capitolato tecnico o in altra modalità	MEDIA	<p><b>CERTIFICAZIONE RECEPIMENTO PRESCRIZIONI</b></p> <p>È necessario stabilire una procedura/criterio di verifica (autocertificazione) per scongiurare che i progetti vadano in gara senza il recepimento delle prescrizioni pregiudicando il superamento delle procedure d'infrazione</p>



Procedura d'Infrazione	Delibera CIPE 60/2012	Priorità	Azioni Correttiva
Causa C 565/10, Causa C-85/13	L'adozione e la valorizzazione su SGP degli <b>indicatori ambientali</b> per singoli interventi sulla base degli standard trasmessi dal MATTM al DPS e alle Regioni necessari alla certificazione del superamento delle procedure d'infrazione (come previsto dagli APQ rafforzati), non è stata ancora fatta e, laddove è stata fatta (Basilicata) risulta difforme dagli standard	MEDIA	<p><b>ADOZIONE INDICATORI AMBIENTALI STANDARD SU SGP</b></p> <p>Discutere la questione all'ordine del giorno del Tavolo dei Sottoscrittori e anticipare la questione tramite apposita lettera di sollecito.</p> <p>Verificare con il DPS le modalità per standardizzare i campi degli indicatori o provvedere a soluzioni alternative per il loro censimento</p>
Causa C -135/05, Causa C-565/10, C-85/13	Per i progetti andati in gara o aggiudicati non c'è evidenza sul SGP del monitoraggio operativo	MEDIA	<p>Richiedere al Tavolo dei Sottoscrittori o ai singoli soggetti attuatori il cronoprogramma dei lavori per avere un «percezione» diretta e attuale del reale avanzamento degli interventi.</p>